

Carbonia 29 agosto 2012

COMUNICATO

La CGIL tutta condanna senza alcuna remora gli atteggiamenti e i comportamenti di chi, nella Miniera della Carbosulcis, ritiene di selezionare i lavoratori della Stampa e non solo, limitandone o impedendone l'accesso, e peggio - come avvenuto ieri nei confronti del Giornalista della Nuova Sardegna, a cui va tutto la nostra solidarietà e riconoscimento per l'importante ruolo che svolge nell'informazione delle vertenze del lavoro del nostro territorio – mettendo in atto azioni intimidatorie e addirittura minacce fisiche.

Siamo certi che tali intollerabili e ingiustificabili comportamenti, “che persistono”, vanno perseguiti nelle responsabilità individuali; che gli stessi sono estranei ai lavoratori della Miniera, lontanissimi dalla cultura e dall'azione sindacale del territorio e della nostra Organizzazione a tutti i livelli.

E siamo anche certi che nella miniera e nel territorio ci sono gli anticorpi necessari, che avremo cura di stimolare, mobilitare e sostenere per evitare il ripetersi di tali situazioni - che stanno soprattutto nella responsabilità della drammatica situazione del lavoro e dell'imbarazzante gestione, più politica che industriale, della Miniera -, e infine per evitare che l'accaduto possa minare l'obiettivo della mobilitazione per la difesa e lo sviluppo dell'attività produttiva.

Il Segretario generale